

Parla la politologa Sofia Ventura. Stasera lo intervisterà con Ignazi
“Ora gli basta la popolarità se vince, dovrà cambiare”



POLITOLOGA

Sostiene Sofia Ventura, politologa di Farefuturo: “Se Cevenini sarà eletto, dovrà tenere in mano una coalizione ingovernabile come non è riuscito neppure a Cofferati”

«La popolarità di **Maurizio Cevenini** finirà se diventerà sindaco. Allora si vedrà se saprà tradurre la sua novità personale in novità politica. Al momento la scommessa resta un salto nel buio». Sofia Ventura, politologa “finiana” ed espone di Farefuturo, la fondazione del presidente della Camera, sarà questa sera sul palco del Parco Nord per “interrogare” il Cev quasi-candidato alla sua prima uscita tutta politica. «Sono curiosa di capire da Cevenini quale sia la sua idea sulle primarie, sulle alleanze, e anche su un Pd che si sta spegnendo, che non è più capace di parlare alle persone».

Una scommessa «interessante», quella sul Cev, a un passo dal grande salto da personaggio a politico. «Cevenini ha la grande opportunità di dire qualcosa di buono per la politica. Di mostrare se il suo modo diverso di essere possa avere ricadute su un Pd in impasse». La Ventura ci ragiona con calma, partendo in primo luogo dalle primarie: «Ha davvero voglia Cevenini di essere il candidato “designato” dal Pd, come lo fu

Delbono? O non pensa invece che questa volta la gara debba essere vera? Questa è la prima cosa che voglio chiedergli, perché ho l'impressione che cerchi dal partito un'investitura che non gli serve». Soprattutto, vista l'enorme popolarità del Cev, con 20 mila preferenze personali riscosse alle regionali.

«La sua forza - ragiona la Ventura - è senza dubbio questa enorme macchina elettorale che ha alle spalle, che alimenta la sua notorietà e di cui lui continuerà a nutrirsi per tutta la campagna». Il problema semmai è che «la popolarità lo aiuterà a vincere, ma una volta vinto, comincerà la parabola discendente. E' lì che si capirà se saprà inventarsi un nuovo “personaggio”. Allora dovrà dimostrare capacità di decisione, capacità di tenere in mano una coalizione che sono certa sarà ingovernabile. Dovrà riuscire dove nemmeno Sergio Cofferati, che aveva una sua autorevolezza, è riuscito».

(s.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

